



COMUNE DI S.ALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 14 Reg.

Del 24/07/2025

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione della Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario anno 2023 – Rendiconto finanziario 2023 e relativi allegati.

L'anno duemilaventicinque il giorno Ventiquattro del mese di Luglio alle ore 19:32 e seguenti, nella sala delle adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 07 del 09/07/2025 e n. 8 del 17/07/2025, si svolge, in sessione Ordinaria, in Prima convocazione, la seduta del Consiglio Comunale.

La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica ed è partecipata dai Sign.ri Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Briguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	P
Saccà Giovanni	A	Cannavò Nunziata	P
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	P
Isaja Dario	P		
Assegnati: 10	Presenti: 8	Assenti: 1	

Sono presenti il Sindaco e il Revisore dei Conti.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 7 il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza Ferlito Natale in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con funzione verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Rosaria Miano.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Briguglio, Longo e Triolo.

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recapito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: Favorevole
- Il Revisore dei Conti, parere: Favorevole

Assume la Presidenza, il Presidente Natale Ferlito.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara aperta la seduta; nomina scrutatrici le consigliere Chiara Briguglio, Longo Elisabetta e Maria Cristina Triolo.

Il Presidente presenta ai consiglieri il nuovo Revisore Unico dei Conti del Comune, Dott.ssa Crocefissa Parrinello, e le rivolge gli auguri di buon lavoro.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del 1° punto all'o.d.g. *"Approvazione della relazione illustrativa dei dati consecutivi dell'esercizio finanziario anno 2023 – Rendiconto finanziario 2023 e relativi allegati"*; dà lettura della relativa proposta di deliberazione e della parte conclusiva del parere del Revisore Unico dei Conti.

Il Sindaco ricorda che il rendiconto 2023 è il primo che riguarda interamente questa Amministrazione; precisa che il rendiconto si chiude con un avanzo di amministrazione di € 309.000,00; ritiene trattarsi di un ottimo risultato che dimostra il buon stato di salute dell'Ente; precisa che le riscossioni superano il milione di euro e che la cassa, pari a circa € 1.700.000,00 alla fine dell'anno 2022 ha raggiunto alla data del 31.12.2023 la somma di € 2.000.000,00; riferisce che i crediti attivi sono circa € 9.000.000,00 mentre i residui passivi circa € 3.700.000,00. Ritiene il risultato migliore rispetto al rendiconto 2022 anche considerato la diminuzione di circa un milione di euro del fondo crediti di dubbia esigibilità. Ritiene che tale risultato sia dovuto alla lotta all'evasione intrapresa dall'Amministrazione sin dal primo giorno, serenamente e seriamente, senza fare proclami, sul presupposto che i servizi devono essere pagati. Precisa che l'attenzione alla riscossione è continuata anche negli anni successivi. Prosegue dando atto, in modo sintetico, dei vari fondi accantonati nel rispetto delle disposizioni di legge, come il fondo contenzioso determinato sulle stime dei rischi di soccombenza dei vari giudizi stimati dai rispettivi legali. Ricorda che nel 2016, il Comune ha ricevuto una anticipazione dalla Regione per il pagamento dei debiti ATO che andava restituita in dieci anni; al riguardo l'Ente ha effettuato tutti i necessari impegni e quindi potrà procedere alla restituzione dell'anticipazione senza problemi; dà atto anche della costituzione del fondo a copertura dei debiti fuori bilancio di competenza del 2023 e assicura che sono stati effettuati tutti gli accantonamenti previsti dal piano di riequilibrio. Precisa che i fondi e gli accantonamenti rappresentano una sicurezza per l'Ente e che l'avanzo dell'esercizio non può essere impegnato ma andrà in economia e confluirà nel rendiconto 2024.

Il Cons. Riggio, preliminarmente, evidenzia che l'assenza di tutti i consiglieri di maggioranza, all'apertura della seduta, dimostra che già sapevano che la seduta sarebbe stata rinviata, e che sarebbe stato cortese avvisare anche i consiglieri di opposizione, anziché farli venire in aula. Con riferimento agli atti a corredo della proposta di deliberazione rileva la presenza di una relazione, che, suo avviso, non rientra tra gli allegati, priva di sottoscrizione. Chiede, quindi, chiarimenti al Segretario Comunale.

Il Segretario chiarisce che la relazione costituisce allegato al rendiconto, ne costituisce parte integrante al pari degli altri allegati obbligatori, come previsto dalla legge di riferimento.

Il Sindaco precisa che tutti gli allegati alla proposta, compresa la relazione, vanno imputati al Responsabile dell'area economico – finanziaria che ha anche reso il parere.

Il Cons. Riggio contesta questo *modus operandi* affermando che se un documento deve essere firmato, non basta uno scarabocchio ma deve essere riportato in modo chiaro qualifica e nome. Chiede che la relazione venga firmata in presenza, durante la seduta, precisando che, in caso contrario, il documento verrà attribuito all'Assessore al ramo. Chiede al Presidente di sapere chi ha predisposto e sottoscritto la relazione, dato che a lui non risulta alcuna firma.

Il Sindaco afferma che tutti gli atti relativi al rendiconto sono firmati da lui, n.q. di responsabile dell'area economico – finanziaria.

Il Cons. Riggio ribadisce di non essersi rivolto al Sindaco ma al Segretario Comunale, n.q. di Responsabile della Trasparenza.

Il Segretario precisa che la relazione è allegata alla proposta di deliberazione al pari dei prospetti e delle tabelle. Tutti i documenti costituiscono allegati di una proposta firmata e provvista di parere. Tuttavia, se richiesto, ritiene che non ci siano elementi ostativi all'apposizione della firma da parte del Responsabile di area su tutta la documentazione.

Il Cons. Riggio ribadisce trattarsi di una relazione e non di un allegato e che, quindi, deve essere sottoscritta per individuarne il responsabile.

Il Segretario chiarisce che la relazione non è un atto ulteriore, ma costituisce parte integrante del rendiconto per legge ed è oggetto di parere del Revisore dei Conti.

Il Cons. Riggio ribadisce che gli atti vanno firmati con l'indicazione del nome e della qualifica di chi li redige. Con riferimento al parere reso dal Revisore dei conti, evidenzia che a pag. 26, l'Organo ha rilevato di non poter conoscere le entrate per il recupero dell'evasione perché non esiste un capitolo di bilancio per recupero evasione. Ricorda che il gruppo di opposizione aveva fatto richiesta all'ufficio trasparenza di conoscere i nominativi dei morosi e le rispettive quote ancora da riscuotere, ma per privacy, i è stata comunicata solo la percentuale di contribuenti che hanno pagato. Contesta al Sindaco di aver dimenticato di dire che l'Ente sta bene economicamente perché la minoranza ha denunciato la circostanza di assessori e consiglieri, oggi non in carica, che non pagavano le tasse, dando il segnale a tutti i cittadini che le tasse devono essere pagate da tutti e, per primi, dagli amministratori. Dà lettura del parere del Revisore nella parte in cui *"l'Organo di revisione rileva che non è possibile conoscere le entrate per il recupero dell'evasione perché in particolare non esiste un capitolo di bilancio per recupero evasione e che tali risorse confluiscono indistintamente negli altri capitoli della gestione corrente e pertanto non si conosce neanche la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione."* Il Cons. Riggio ritiene che ciò configura una gestione opaca, volta a nascondere, come sempre evidenziato, chi ha pagato e chi no degli assessori e dei consiglieri, oggi non in carica.

Il Sindaco rappresenta la propria disponibilità a firmare gli atti, se richiesto, anche se, in ogni caso, rimane responsabile come responsabile di area. Smentisce in maniera categorica l'affermazione secondo cui non è possibile verificare se i tributi degli anni precedenti sono stati o non pagati, come sostenuto dal cons. Riggio, posto che, anche in mancanza di uno specifico capitolo per recupero evasione, la riscossione in conto residui, che si differenzia da quella in competenza e si riferisce appunto ai tributi degli anni precedenti, è facilmente verificabile. Ciò è dimostrato anche dalla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto ai rendiconti precedenti e, in particolare, al 2022, un istituto posto dalla legge a salvaguardia del bilancio. Conferma la volontà dell'Amministrazione di proseguire in tale direzione.

La Cons. Cannavò rileva che a pag. 16, la relazione del revisore riporta uno schema riepilogativo dell'andamento della riscossione in conto residui dell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate (IMU, TASI, TARI e proventi CdS). Ritiene che la narrazione fatta dal Responsabile dell'area finanziaria, nonché assessore al bilancio è uguale a quello dell'anno precedente e che il rendiconto 2023 è un copia e incolla del rendiconto 2022, in termini di criticità; nello specifico, a suo avviso, dal prospetto del Revisore emerge una scarsa capacità di riscossione; il prospetto riporta i dati relativi al quinquennio precedente mostrando un trend alquanto basso, dato che la percentuale di riscossione dell'IMU è pari al 15,22% , della TARI al 15,34%, proventi acquedotto 16,17%. Rileva che si tratta di una percentuale di riscossione alquanto bassa e che costituisce la prima criticità messa in evidenza dal Revisore.

La Dott.ssa Parrinello, Revisore Unico dei Conti, chiarisce che il prospetto è stato predisposto al fine di determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare; precisa che i residui attivi di cui si parla si riferiscono solo ad alcuni titoli e ad alcuni capitoli, che vengono scelti dall'ente; si riferiscono ad esercizi

pregressi e presentano difficoltà di riscossione, una dubbia esigibilità. Il legislatore impone di accantonare un fondo, sottraendo risorse dell'ente, a salvaguardia dei crediti che non verranno riscossi. Precisa che, in sede di rendiconto, il Fondo viene determinato sulla base della media dei residui riscossi per ciascuno degli esercizi dell'ultimo quinquennio, tenendo conto del complemento a 100. L'individuazione nel prospetto dei capitoli con bassa percentuale di riscossione onera l'ente ad accantonare un congruo Fondo a garanzia della eventuale mancata riscossione dei crediti, con conseguente corrispondente riduzione del risultato di amministrazione. Al revisore compete verificare e attestare la congruità del FCDE. Il prospetto indica i residui più critici e l'Amministrazione ha ritenuto di calcolare il FCDE proprio su questi. Precisa che il Fondo non ha tenuto conto dei proventi delle sanzioni del codice della strada, in quanto, nonostante di importo esiguo, si riscuote per cassa.

La Cons. Cannavò chiede chiarimenti in merito all'assenza di importi nel prospetto relativo alle sanzioni ex art. 142 co 12 bis, inserito a pag. 25 del parere del Revisore.

Il Revisore ricorda che annualmente, la Giunta destina una parte dei proventi da violazioni del Codice della strada che si prevede di incassare a diversi utilizzi, nel rispetto della legge in materia con conseguente inserimento nel bilancio di previsione.

La Cons. Cannavò chiede di sapere perché non risultano indicate somme accertate né riscosse con riferimento alle sanzioni ex art. 142 per gli anni 2021, 2022 e 2023, nello specifico, se non è stato effettuato il servizio o se l'ente non dispone di rilevatori di velocità (autovelox).

Il Revisore precisa che in bilancio non risultano inserite somme al riguardo.

Il Sindaco contesta le osservazioni della minoranza con riferimento ai dati indicati nel prospetto di pag. 16. Precisa che la percentuale di riscossione ivi riportata si riferisce esclusivamente alla riscossione dei residui. Ribadisce che a questa percentuale va aggiunta la percentuale di riscossione di IMU e TARI in competenza che invece è elevata. La percentuale è scarsa solo per l'idrico ma si sta cercando di recuperare. Afferma che il termometro della situazione è il FCDE che è diminuito di circa un milione rispetto al 2022, la percentuale di riscossione è alta, come comprovato dai dati del rendiconto della gestione 2023.

La Cons. Cannavò dà sintetica lettura degli importi dei debiti fuori bilancio riportati a pag. 30 della relazione del Revisore; chiede a quali debiti si riferisce la somma di € 73.266,70 attestata dal responsabile dell'area economico – finanziaria.

Il Sindaco riferisce che si tratta di debiti non ricompresi nel piano di riequilibrio; precisa che la somma più rilevante è rappresentata da un decreto ingiuntivo di circa 300.000,00 relativo a pregressi debiti con l'ATO; un ulteriore debito di circa € 20.000,00 è nei confronti del comune di Santa Teresa di Riva per la quota del canone di affitto dell'ufficio di collocamento, altri debiti di minore importo riguarda qualche partecipata

Non essendoci altri interventi, si procede alla votazione in forma palese e per alzata di mano con il seguente esito:

Favorevoli: n. 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Contrari: n. 3 (Triolo Maria Cristina, Cannavò Nunziata, Riggio Giuseppe Luca)

Astenuti: 0

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2025"*;

Visto l'esito della votazione come sopra riportata;

DELIBERA

di approvare a maggioranza la proposta di deliberazione avente per oggetto *“Approvazione della relazione illustrativa dei dati consecutivi dell’esercizio finanziario anno 2023 – Rendiconto finanziario 2023 e relativi allegati”*

Il Presidente poni ai voti l’immediata esecutività

La votazione in forma palese e per alzata di mano, ottiene il seguente risultato:

Favorevoli: n. 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Contrari: n. 3 (Triolo Maria Cristina, Cannavò Nunziata, Riggio Giuseppe Luca)

Astenuti: 0

DELIBERA

Di approvare a maggioranza l’immediata eseguibilità della presente delibera

La seduta si chiude alle ore 19:09

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell’art. 186 dell’OREL e dell’art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario



Comune di S. Alessio Siculo
(Città metropolitana di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione della Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario anno 2023 - Rendiconto finanziario 2023 e relativi allegati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Il comune di Sant'Alessio Siculo con deliberazione n. 28 del 27.09.2016 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del d. lgs. N. 267 del 2000 (TUOEL);

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.01.2017 l'Ente ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'Art. 243 bis, comma 5, del TUOEL, della durata di dieci anni: dal 2016 al 2025, senza richiedere l'accesso ai fondi di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUOEL;

A seguito di specifiche richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, l'Ente con deliberazione consiliare n. 20 del 27.05.2019 ha approvato un nuovo piano di riequilibrio actualizzato;

In data 11 aprile 2024 il competente Collegio della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha deliberato l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nei termini e con le integrazioni proposte dal Magistrato relatore;

RICHIAMATI:

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante *disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*, che individua i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato e integrato il d.lgs. 23 giugno 2011 n.

118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, ai sensi della sopra citata normativa, con decorrenza 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato d.lgs. 118/2011 e che dal 1° gennaio 2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al d.P.R. 194/1996;

VISTI i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di aggiornamento dei principi contabili, generali ed applicati;

RICHIAMATI:

- l'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Titolo VI, della Parte II, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'articolo 227, comma 2, del TUEL e l'art. 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,
- l'art. 3 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, attinente ai principi contabili generali ed applicati;
- l'allegato n. 10 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- il regolamento di contabilità;

VISTO il conto del tesoriere relativo all'esercizio 2023, reso ai sensi dell'art. 226 del d.lgs. n. 267/2000;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2023 deve essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, e applicando i principi di cui al d.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

RICHIAMATO l'art. 227, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 a mente del quale *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del bilancio, il Conto economico e lo Stato patrimoniale”*;

PREMESSO che

con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 07/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi allegati;

con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 24/10/2024 è stato approvato il rendiconto della gestione 2022 e relativi allegati;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Municipale n. 56 del 12/05/2025, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 56 del. 12/05/2025, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Revoca Delibera di G.M. n. 220 del 23/12/2024. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023. Art. 3, comma 4, D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 es.m.i.";

VISTO lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n 63 del 03/06/2025;

DATO ATTO che lo schema di rendiconto approvato con la deliberazione di G.M. n. 63 del 03/06/2025 è stato depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare, per venti giorni a decorrere dal 03/07/2025, come stabilito dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

ACQUISITI il parere di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile di cui all'art. 53 della legge n. 142/1990 e s.m.i., nel testo vigente in Sicilia a seguito del recepimento operato con la l.r. 48/1991 e s.m.i.;

VISTO il parere FAVOREVOLE reso dal Revisore Unico dei Conti, acquisito al prot. n. 7037 del 02/07/2025;

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. DI APPROVARE il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, composto da:

- Indicatori sintetici 2023 entrate
- Indicatori sintetici 2023 quadro sinottico
- Indicatori sintetici 2023 spese capacità pagamenti
- Indicatori sintetici 2023 spese
- Indicatori sintetici 2023
- Relazione al rendiconto 2023
- Conto di bilancio entrate 2023
- Conto di bilancio entrate (riepilogo titoli)
- Conto di bilancio spese 2023
- Conto di bilancio spese 2023 (riepilogo titoli)
- Quadro generale riassuntivo 2023
- Equilibri di bilancio 2023 stato patrimoniale 2023
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Elenco analitico delle risorse accantonate
- Elenco analitico delle risorse vincolate
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti
- Composizione per missioni e programmi
- Composizione accantonamenti
- Prospetto entrate per titoli
- Spese correnti per macroaggregati impegni
- Spese correnti per macroaggregati pagamenti competenza
- Spese correnti per macroaggregati pagamenti residui

- Spese capitali impegni
- Spese capitali pagamenti in competenza
- Spese capitali residui
- Rimborso prestiti per macroaggregati
- Conto terzi e partite di giro
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati
- Accertamento imputati all'anno 2023
- Impegni imputati all'anno 2023
- Conto di bilancio utilizzo di contributi
- Conto di bilancio funzioni delegate dalle regioni
- Parametri enti strutturalmente deficitari

2. DI DARE ATTO che con la deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 12/05/2025, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3. DI APPROVARE il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del d.lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal decreto del Ministro dell'interno del 23 dicembre 2015

4. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 12, comma 4, l.r. n. 44/1991, il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.



Il Proponente

[Handwritten signature]

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 04/06/2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Domenico Aliberti

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 06/06/2015

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li 06/06/2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Domenico Aliberti

**COMUNE DI
SANT'ALESSIO SICULO**

Provincia di Messina

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2023**

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa C. Parrinello

Comune di Sant'Alessio Siculo

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 02.07.2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Sant'Alessio Siculo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 02.07.2025

L'Organo di revisione

Dott.ssa Crocifissa Parrinello

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	9
2.1 Il risultato di amministrazione	11
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	10
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	12
2.5 Analisi della gestione dei residui	14
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	17
3. GESTIONE FINANZIARIA	17
3.1 Fondo di cassa	17
3.2 Tempestività pagamenti	18
3.3 Analisi degli accantonamenti	18
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	19
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	20
3.4 Fondi spese e rischi futuri	21
3.4.1 Fondo contenzioso	21
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	21
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	22
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	22
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	23
3.5.1 Entrate	23
3.5.2 Spese	26
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	30
4.2 Strumenti di finanza derivata	32
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	32
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	32
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	32
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	32
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	33
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	33

8. PNRR E PNC	34
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
10. IRREGOLARITÀ, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
11. CONCLUSIONI	37

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta, Dott.ssa Parinello Crocifissa Revisore Unico dei Conti del Comune di Sant'Alessio Siculo, nominata con atto deliberativo del C.C. n. 8 del 08/04/2025;

ricevuta in data 04.06.2025 (con integrazioni documentali richieste ai vari uffici e ricevute in ultimo il 01.07.2025) la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 63 del 03.06.2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale semplificato di cui al DM 12.10.2021 (*);

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato il conto economico.

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021.*

L'Ente non ha allegato al Rendiconto né ha trasmesso all'Organo di revisione la deliberazione della Giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale che va trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

◆ l'Ente con delibera n. 14 del 10/01/2017 ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del TUEL, della durata di dieci anni, dal 2016 al 2025, senza richiedere l'accesso ai fondi di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL; A seguito di specifiche richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, l'Ente con deliberazione consiliare n. 20 del 27.05.2019 ha approvato un nuovo piano di riequilibrio attualizzato; In data 11 aprile 2024 il competente Collegio della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha deliberato l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nei termini e con le integrazioni proposte dal Magistrato relatore;

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è preso atto dai pareri espressi dal Revisore precedente riguardo la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2023 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. xxx
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione precedente (qualora dovuti) risultano riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1578 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con delibera Consiliare n 28 del 27/09/2016;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Valli Ioniche e Peloritani;
- l'Ente non partecipa a Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione precedente, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo". (al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte della Giunta). Tale verifica ha dato esito positivo.
- ad oggi non sono stati evidenziati né portati a conoscenza eventuali rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, né di rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e dagli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente non ha applicato l'avanzo libero;
- nel corso del 2023 non è stato applicato avanzo vincolato presunto;
- l'Ente non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti.

l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

Alla data odierna **non sono state** presentate le rese del conto degli agenti contabili e pertanto si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel in quanto le erogazioni per trasferimenti erariali sono state sospese per mancanza dei dati di bilancio, come risulta nell'area "certificati TBEL- sospensioni erogazioni per inadempimenti"
- l'Ente non ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;

- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

		Estremi atto
Stralcio totale	NO	
Stralcio parziale	NO	
Definizione agevolata	SI	Del. G.M. n. 75/2023

- l'Ente **non ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

N.B. Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI					
DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI					
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -		
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche	€ 18.678,23	€ 35.128,64	-€ 16.450,41	53,17%	
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		

Acquedotto	€ 355.119,84	€ 442.975,79	-€ 87.855,95	80,17%
Impianti sportivi			€ -	
Parchimetri			€ -	
Servizi turistici			€ -	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	
Uso locali non istituzionali			€ -	
Centro creativo			€ -	
Altri servizi: trasporto scolastico alunno disabile	€ 3.478,74	€ 9.582,60	-€ 6.103,86	36,30%
Totali	€ 377.276,81	€ 487.687,03	-€ 110.410,22	77,36%

Per l'acquedotto la copertura è stata dell'87,8% e smaltimento rifiuti del 100%.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di euro 309.121,34.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 6.638.426,55	€ 7.503.822,46	€ 7.428.773,95
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 6.469.940,82	€ 7.351.647,36	€ 6.864.798,20
Parte vincolata (C)	€ 88.296,68	€ 88.296,68	€ 232.707,09
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 22.147,32	€ 22.147,32	€ 22.147,32
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 58.041,73	€ 41.731,10	€ 309.121,34

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio non ci sono state entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., e pertanto non sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione né vincolato né destinato ad investimenti né libero;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancata corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	7.503.822,46	41.731,10	5.546.724,35	328.287,67	1.476.635,34	50.609,37	1.496,51	€ -	36.190,80	22.147,32
Valore monetario della parte	7.503.822,46	41.731,10	5.546.724,35	328.287,67	1.476.635,34	50.609,37	1.496,51	€ -	36.190,80	22.147,32

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	€ 3.526.029,47
Impegni	€ 3.927.071,17
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 401.041,70
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 774.252,44
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 28.500,00
SALDO FPV	€ 745.752,44
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 10.372,07

Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 524.163,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 94.031,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 419.759,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 401.041,70
SALDO FPV	€ 745.752,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 419.759,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 7.503.822,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 7.428.773,95

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		282.042,50
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	149.141,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	81.742,17
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		51.159,33
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-635.990,16
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		687.149,49
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		62.668,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	62.668,24
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		344.710,74
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		149.141,00
Risorse vincolate nel bilancio		144.410,41
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		51.159,33
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-635.990,16
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		687.149,49

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 344.710,74

- W2 (equilibrio di bilancio): € 51.159,33
- W3 (equilibrio complessivo): € 687.149,49

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 38.364,72	€ -
FPV di parte capitale	€ 774.252,44	€ 28.500,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ € 38.364,72	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si è preso atto che dall'operazione di riaccertamento dei residui i Responsabili delle aree non hanno reimputato somme ad anni successivi e quindi non risulta determinato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente che al 31/12/2023 e' pari a zero e pertanto non è stato attivato per alcuna delle seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	-

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, **non** è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	483.906,45	€ 74.252,44	€ 28.500,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€	-	€	-	€	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€	-	€	-	€	-
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€	-	€	-	€	-

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) e non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2023 e ricorrano le condizioni dall'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9. Diversamente le risorse riscosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Non vi è stata alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 56 del 12.05.2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 1 del 02/05/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 56 del 12.05.2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 9.263.536,95	€ 1.557.607,24	€ 7.192.138,68	-€ 513.791,03
Residui passivi	€ 2.751.056,54	€ 845.416,36	€ 1.811.608,40	-€ 94.031,78

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 513.791,03	€ 41.740,83
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 51.568,46

Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 722,49
MINORI RESIDUI	€ 513.791,03	€ 94.031,78

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Premesso che "I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero" l'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** motivato:

- attraverso la descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato** effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2.21	2022	2023	Totali
Titolo I	926.133,61	772.497,56	178.768,13	605.768,84	800.384,54	1.061.532,71	4.345.085,39
Titolo II	79.687,83	16.063,63	121.028,94	101.229,95	65.403,79	259.864,01	643.278,15
Titolo III	689.176,43	254.874,27	391.366,95	569.763,21	462.688,18	436.268,86	2.804.137,90
Titolo IV		81.272,92	10.860,39	27.960,71	914.307,71	169.454,28	1.203.856,01
Titolo V							0,00
Titolo VI							0,00
Titolo VII							0,00
Titolo IX	25.784,16	30.020,61	28.002,00	28.177,06	10.917,26	16.368,53	139.269,62
Totali	1.720.782,03	1.154.728,99	730.026,41	1.332.899,77	2.253.701,48	1.943.488,39	9.135.627,07

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	68.376,11	66.621,58	136.207,31	245.042,05	344.489,35	957.437,24	1.818.173,64
Titolo II		62.000,00	11.942,47	27.333,43	589.294,82	959.260,18	1.649.830,90
Titolo III						2.397,86	2.397,86

Titolo IV			66.559,25	66.559,25	66.559,25	12.063,87	211.741,62
Titolo V							0,00
Titolo VII	5.306,98	13.943,08	10.890,49	9.503,13	20.979,85	46.652,97	101.969,52
Totali	73.683,09	142.564,66		348.437,86	1.021.323,27	1.977.812,12	3.784.113,54

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	544.980,88	809.518,23	1.806.736,48	1.693.830,81	1.995.632,61	2.296.000,45	1.946.746,59	367.444,69
	Riscosso c/residui al 31.12	271.464,60	105.012,08	137.331,15	185.944,21	401.973,30	349.457,48		
	Percentuale di riscossione	49,81	12,97	7,60	10,98	20,14	15,22		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	1.282.886,73	1.393.550,59	1.432.581,67	1.924.398,10	2.085.308,89	1.873.901,92	2.126.115,72	1.838.696,93
	Riscosso c/residui al 31.12	123.228,09	66.592,31	48.454,75	434.462,01	500.350,00	287.504,66		
	Percentuale di riscossione	9,61	4,78	3,38	22,58	23,99	15,34		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Cst Messina linea servizi attività 4.2.2.3	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	238.722,47	238.722,47	238.722,47	238.722,47
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	1.182.795,86	1.406.464,74	1.255.324,21	1.599.944,03	1.826.655,05	2.049.472,59	2.023.391,07	1.854.437,92
	Riscosso c/residui al 31.12	118.067,19	153.595,00	10.854,60	127.640,21	167.182,46	331.494,68		
	Percentuale di riscossione	9,98	10,92	0,86	7,98	9,15	16,17		
Proventi canoni depurazione (Forza D'Agrò)	Residui iniziali	126.961,11	156.961,11	186.961,11	198.000,00	213.000,00	243.000,00	222.285,72	222.285,72
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	13.000,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	7,58	0,00	5,35		
TOSAP	Residui iniziali		6.626,80	688,05	611,32	611,32	611,32		0,00

Riscosso c/residui al 31.12	0,00	6.626,80	314,89	172,29	0,00	611,32
Percentuale di riscossione	0,00	100,00	45,77	28,18	0,00	100,00
						Totale FCDE

4.521.587,73

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 2.111.067,40
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 2.111.067,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 2.111.067,40

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.045.920,40	€ 1.765.594,49	€ 2.111.067,40
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata NON sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023;

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente non ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;

- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **non ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **non ha** comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, ma è stato comunicato soltanto il debito facente capo all'area Ragioneria che ammonta ad euro 14.760,33 per l'anno 2022 ed euro 40.193,37 per il 2023, con un tempo di pagamento di 73,96 giorni ed un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti di 44,66 giorni;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione, ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.521.587,73;

L'Organo di revisione ha preso atto dell'attestazione di congruità del FCDE nel risultato di amministrazione, ricevuta tramite pec dal Responsabile dei servizi finanziari in data 01.07.2023.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la parziale eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto per euro 464.108,04;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti.
- 5) la mancata iscrizione nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 464.108,04 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che le seguenti società partecipate hanno trasmesso i relativi consuntivi:

- S.R.R. Messina Area Metropolitana- Soc. Cons. S.p.a che ha chiuso il bilancio con un utile di euro 4.497,00;
- Taormina- Peloritani terre dei miti e della bellezza che ha chiuso il bilancio con un Risultato di esercizio pari a zero;
- Peloritani S.p.a che ha registrato una perdita di euro 4.635,00 portata a nuovo;

L'Organo di revisione dà atto che solo la società Peloritani S.p.a ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2023.

DESCRIZIONE SOCIETA'	STATO GIURIDICO	UTILE (+) o PERDITA D'ESERCIZIO (-)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ULTIMO BILANCIO APPROVATO	ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE		€ 4.497,00	0,31%	Rendiconto 2023	
DISTRETTO TAORMINA ETNA	in liquidazione		0,11 %	NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
SVILUPPO TAORMINA ETNA SRL	in liquidazione		0,22%	NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
TAORMINA-PELORITANI TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA		R.E. € 0,00	1,38%	Rendiconto 2023	
PELORITANI SPA	in liquidazione	Al 31/12 2023 il Risultato di esercizio è negativo Perdita portata a nuovo - € 4.635,00	5,05 %	Rendiconto 2023	0,00 €
ATO ME4 SPA	in liquidazione			NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
ACCANTONAMENTO ex Lege					
ACCANTONAMENTO EFFETTIVO					0,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Tenuto conto che al netto delle società in liquidazione, per le quali l'accantonamento non è normativamente previsto e delle società in utile, considerato che solo la partecipata in liquidazione *Peloritani SPA* ha subito una perdita (di importo modesto e comunque portata a nuovo), si ritiene che, in linea di principio sia corretta la scelta, in relazione alla congruità delle quote non accantonate al fondo perdite partecipate.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

Norma	Valore Nominale	Debito Residuo al 31/12/2023	Quota capitale al 32.12.2023	Quota interessi al 32.12.2023	Totale rata al 31.12.2023	N. Rate
D.L. 66/2014 art. 32	434.034,41	319.164,13	13.152,53	4.303,50	17.456,05	30
D.L. 78/2015	162.193,94	121.961,96	5.077,97	960,42	6.038,39	30
D.L. 104/2020	413.922,02	382.576,54	12.430,53	4.842,79	17.273,32	28

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** rispettato le modalità di contabilizzazione

del FAL a cui era tenuto per le tipologie di Fal di cui al D.L. 66/2014 art. 32 e D.L.104/2020 (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);
- l'Ente **non ha** provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 379.692,83, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze (€ 249.692,83) e fondo rischi soccombenza Piano di riequilibrio finanziario (€ 130.000,00).
La passività potenziale probabile di euro 249.692,83 è stata calcolata sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 218.287,67 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12.2022;

Euro 30.000,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2023-2025.

Euro 1.405,16 accantonati in sede di rendiconto 2023.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione pur ritenendo congrui gli importi come sopra determinati raccomanda di continuare a monitorare l'evoluzione del contenzioso, aggiornando, con specifiche comunicazioni e con la collaborazione dei legali, sullo sviluppo e l'insorgenza delle controversie e sulla valutazione del rischio di soccombenza, in modo da evitare un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e, conseguentemente, mettere in atto le misure prudenziali tese a limitare l'impatto negativo di passività sopravvenute che possono diventare causa di squilibri strutturali del bilancio.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 1.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.500,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.000,00

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

Tale quota è pari a euro 32.796,28.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2023 l'Ente:

a) non ha completato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

b) non ha proceduto, alla luce della nuova versione del comma 861 della Legge 145/2018, alla determinazione dell'accantonamento per l'esercizio finanziario 2023 del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali sulla base dei propri dati contabili.

La quota di accantonamento esposta nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 è stata calcolata prudenzialmente sul totale delle spese del macroaggregato 103, al netto delle somme caratterizzate da specifico vincolo di destinazione, applicando la percentuale del 7,45% su euro 439.732,98 e, pertanto, quantificabile in € 32.796,28.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 35.632,11 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI Piano di riequilibrio	€ 594.864,00
DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE Come da attestazioni Responsabili di area	€ 445.432,42

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **non ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.415.112,82	1.514.167,18	1.929.826,42	136,37	127,45
Titolo 2	689.388,67	926.798,22	9.012.622,62	1.307,34	972,45
Titolo 3	865.364,40	939.912,81	859.589,04	99,33	91,45
Titolo 4	22.263.822,66	23.554.224,17	627.759,74	2,82	2,67
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	25.233.688,55	26.935.102,38	12.429.797,82	49,26	46,15

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.484.173,64	2.484.173,64	2.203.840,91	88,72	88,72
Titolo 2	877.028,05	905.702,79	702.411,17	80,09	77,55
Titolo 3	720.023,59	720.023,59	577.733,40	80,24	80,24
Titolo 4	24.444.385,73	25.121.944,73	1.066.686,28	4,36	4,25
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	28.525.611,01	29.231.844,75	4.550.671,76	15,95	15,57

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.869.425,11	2.869.425,11	1.702.518,94	59,33	59,33
Titolo 2	667.982,78	667.982,78	643.582,65	96,35	96,35
Titolo 3	903.323,91	903.323,91	555.463,48	61,49	61,49
Titolo 4	8.098.969,05	8.098.969,05	326.582,59	4,03	4,03
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	12.539.700,85	12.539.700,85	3.228.147,66	25,74	25,74

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	X	X
TARSU/TIA/TARI/TARES	X	X
Sanzioni per violazioni codice della strada	X	X
Fitti attivi e canoni patrimoniali	X	
Proventi acquedotto	X	X
Proventi canoni depurazione	X	X

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **umentate** di Euro 64.395,54 rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accertato l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **umentate** di Euro 177.562,38 rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 35.144,73	€ 43.507,55	€ 42.160,00
Riscossione	€ 33.949,64	€ 43.507,55	€ 40.854,72

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 35.144,73	€1730,23	4,92%
2022	€ 43.507,55	€0,00	0,00%
2023	€ 42.160,00	€ 11898,28	28,22%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ 10.548,67	€ 40.460,20	€ 12.320,00
riscossione	€ 10.548,67	€ 251,20	€ 12.320,00
%riscossione	100,00	0,62	100,00

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione			

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	Accertamento 2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 12.320,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 12.320,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 6.160,00
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	Accertamento 2023
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati emessi ruoli coattivi per recupero evasione dei tributi e delle tasse locali, in particolare per la Tari e l'IMU con riferimento all'anno 2018 e al 2019 per l'acquedotto;

L'Ente ha emesso gli avvisi di accertamento:

- 2019 IMU /TASI
- 2020 TARI
- 2021 Idrico

L'Organo di revisione rileva che **non è** possibile conoscere le entrate per il recupero dell'evasione perchè in particolare non esiste un capitolo di bilancio per "recupero evasione" e che tali risorse confluiscono indistintamente negli altri capitoli della gestione corrente e pertanto non si conosce neanche la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **non ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.634.400,09	3.508.549,28	2.323.518,80	88,20	66,22
Titolo 2	22.263.822,66	23.921.563,10	967.727,16	4,35	4,05
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	24.898.222,75	27.430.112,38	3.291.245,96	13,22	12,00

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.100.202,59	4.122.621,61	2.434.069,17	59,36	59,04
Titolo 2	24.907.419,82	25.584.978,82	1.604.731,77	6,44	6,27
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	29.007.622,41	29.707.600,43	4.038.800,94	13,92	13,60

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.300.050,67	4.300.050,67	2.557.298,97	59,47	59,47
Titolo 2	8.870.823,63	8.870.823,63	995.370,65	11,22	11,22
Titolo 3	2.397,86	2.397,86	2.397,86	100,00	100,00
TOTALE	13.173.272,16	13.173.272,16	3.555.067,48	26,99	26,99

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 577.480,65	€ 490.830,50	-86.650,15
102	imposte e tasse a carico ente	€ 39.546,45	€ 46.073,28	6.526,83
103	acquisto beni e servizi	€ 1.570.211,55	€ 1.635.712,03	65.500,48
104	trasferimenti correnti	€ 204.663,62	€ 88.649,33	-116.014,29
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 23.762,77	€ 21.973,05	-1.789,72
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.500,00	€ 4.409,45	2.909,45
110	altre spese correnti	€ 16.904,13	€ 269.651,33	252.747,20
TOTALE		€ 2.434.069,17	€ 2.557.298,97	123.229,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.078.689,88;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 33.976,12;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

L'Organo di Revisione rileva che il trattamento accessorio non è stato pagato perché non è stato costituito il fondo e le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale sono state pari a zero.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati negli anni dal 2014 al 2017 sono pari a zero.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.010.951,88	€ 490.830,50
Spese macroaggregato 103		0
Irap macroaggregato 102	€ 67.738,00	€ 34.073,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 1.078.689,88	€ 524.903,50
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.078.689,88	€ 524.903,50
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione non ha certificato perché non c'è stata la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione rileva che non c'è stato accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione rileva che non c'è stato accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale perché non è stato istituito il ruolo della dirigenza.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 572.756,16	€ 918.210,00	345.453,84
203	Contributi agli investimenti	€ 73.723,66	€ 52.516,44	-21.207,22
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 183.999,51	€ 24.644,21	159.355,30
TOTALE		€ 830.479,33	€ 995.370,65	164.891,32

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 48.151,73 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -		€ 2.392,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 14.704,68	€ 26.353,60	€ 45.759,73
Totale	€ 14.704,68	€ 26.353,60	€ 48.151,73

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 96.357,97 (nell'esercizio 2024).
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00

3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 445.432,42.

Dalle attestazioni dei responsabili di Area , alla data del 31.12.2023, risultano i seguenti debiti fuori bilancio:

- di competenza dell'Area Economico — finanziaria € 73.266,70;
 - di competenza dell'Area Tecnico — manutentiva € 372.165,72;
- per un totale di euro 445.432,42.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente ha disposto apposito accantonamento nel Risultato di amministrazione.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con risorse del bilancio comunale per euro 89.722,37, mentre sono stati riconosciuti ma non impegnati debiti per euro 4.791,43 ed euro 1844,17 in quanto le delibere non erano esecutive.

In merito a quest'ultimo punto **si invita l'Ente a regolarizzare la procedura.**

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1; TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito né ha variato quelli in atto.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
0,67%	0,77%	0,32%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa(Titolo I)	€ 1.929.826,42	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 901.262,62	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 859.589,04	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 3.690.678,08	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 369.067,81	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 11.866,34	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 357.201,47	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 11.866,34	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,32%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 275.581,08
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 31.396,98
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 244.184,10

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 334.168,88	€ 305.572,14	€ 275.608,08
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 28.596,74	€ 29.964,06	€ 31.396,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -

Totale fine anno	€ 305.572,14	€ 275.608,08	€ 244.211,10
Nr. Abitanti al 31/12	1.488	1.554	1.547
Debito medio per abitante	205,36	177,35	157,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 14.666,58	€ 13.299,26	€ 11.866,34
Quota capitale	€ 28.596,74	€ 29.964,06	€ 31.396,98
Totale fine anno	€ 43.263,32	€ 43.263,32	€ 43.263,32

L'Ente nel 2023 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione **non ha** ottenuto alcun riscontro in merito alle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D).

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente non ha predisposto e pertanto l'Organo di revisione **non ha** verificato né asseverato i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Riguardo alle asseverazioni da parte dei relativi Organi di Controllo solo la S.R.R. Messina Area Metropolitana- Soc. Cons. S.p.a. ha asseverato la conciliazione del rapporto crediti/debiti dalla quale risultano partite sospese (debito a carico dell'Ente di € 21.086,94).

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3,

TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE \leq A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Ente non ha allegato al Rendiconto né ha trasmesso all'Organo di revisione la deliberazione della Giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Si ricorda che l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **non ha aggiornato** gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31.12.2020
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.2020
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	31.12.2020

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	13.110.215,68	12.150.955,50	959.260,18
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.725.106,74	5.425.866,77	1.299.239,97
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	19.835.322,42	17.576.822,27	2.258.500,15
A) PATRIMONIO NETTO	13.601.223,03	12.792.765,49	808.457,54
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.419.971,25	890.103,54	529.867,71
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.000,00	1.500,00	1.500,00
D) DEBITI	4.811.128,14	3.892.453,24	918.674,90
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	19.835.322,42	17.576.822,27	2.258.500,15
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente **non ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet non compilando tutte le schede.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet in particolare per ciò che attiene all'assegnazione delle risorse e conseguente imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma di spesa.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e altre informazioni utili al fine della formulazione del presente parere/relazione.

10. IRREGOLARITA', RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Visto e considerato quanto espresso, sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2023 il Revisore Unico dell'Ente espone ed evidenzia le seguenti considerazioni e proposte:

E' stata verificata:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Si rileva:

1. La bassa capacità di riscossione dei residui attivi;
2. Il mancato rispetto dei tempi di pagamento del quale si intravedono carenze organizzative, stante la disponibilità di cassa dell'Ente;
3. Il mancato allineamento fra la piattaforma PCC e il sistema contabile dell'Ente;
4. il mancato rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015 a seguito della ricognizione del rapporto crediti/debiti tra il Comune di Sant'Alessio Siculo e le Società partecipate al 31/12/2023.
5. Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto degli agenti contabili;

➤ Con riferimento agli anzidetti rilievi, l'Organo di revisione rappresenta quanto segue:

Si osserva

1. -che la maggior parte dei residui attivi da incassare si riferisce in particolare agli introiti della TARI allocati al Titolo I e quelli del servizio acquedotto allocati al Titolo III per i quali è stato adeguatamente calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

-In riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, (recupero evasione tributaria) si suggerisce di implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione, nella considerazione che la suddetta attività non deve essere mirata esclusivamente ad interrompere i termini di prescrizione.

2. - Si raccomanda di ridurre l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispettando i termini di pagamento delle transazioni commerciali come fissati dall'art.4 del D.lgs n.231/2002.
3. -L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state completate le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

-L'ufficio ha riscontrato, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, pertanto non ha correttamente elaborato né lo stock di debito né l'indicatore di ritardo dei pagamenti.

L'Ente è invitato a sanare il gap informativo residuo fra la piattaforma PCC e il proprio sistema contabile, proseguendo le attività di allineamento più celermente possibile.

4. **Si raccomanda** di predisporre la conciliazione dei rapporti crediti/debiti con le partecipate nel rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015;
5. **Si invita** l'ente a sollecitare la presentazione dei conti giudiziali degli agenti contabili assegnando un termine. I conti resi devono ottenere il visto di conformità alle scritture contabili dell'Ente, nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti.

➤ In merito al **fondo rischi contenzioso**:

Si sottolinea che la problematica del contenzioso acquisisce sempre più un rilievo determinante, potendo rappresentare fattore di negativa incisione sull'obbligo di mantenimento degli equilibri di bilancio;

Si raccomanda di monitorare l'evoluzione del contenzioso, aggiornando, con specifiche comunicazioni e con la collaborazione dei legali, sullo sviluppo e l'insorgenza delle controversie e sulla valutazione del rischio di soccombenza, in modo da evitare un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e, conseguentemente, mettere in atto le misure prudenziali tese a limitare l'impatto negativo di passività sopravvenute che possono diventare causa di squilibri strutturali del bilancio.

Si rammenta che i giudici contabili hanno ribadito la particolare attenzione che deve essere riservata alla quantificazione degli accantonamenti a fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso.

- L'Ente è tenuto a trasmettere alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.
- In merito alla **rendicontazione 2023** relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per il sociale, per asili nido e trasporto studenti disabili, da predisporre secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, l'Organo di revisione invita l'ente a rispettare l'adempimento obbligatorio, allegando al Rendiconto le schede di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale e per asili nido dell'anno 2023 redatte secondo il modello allegato al DPCM tramite il portale della società Sose S.p.a.;

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'Organo di revisione
Dott.ssa Crocifissa Parrinello
(firmato digitalmente)

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

F.to Tilio

F.to FERRIO

F.to REASO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line
 Il _____
 E fino al _____
 L'Addetto
 F.to _____

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____
 ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____
 al _____
 li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
 AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 24/04/2015

Il Segretario Comunale

F.to REASO

